



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 54/2 DEL 30.12.2013

Oggetto: L.R. n. 12/2013, art. 5, comma 54. Aumento del tetto di spesa sulle cure termali: indirizzi operativi. Integrazione Delib. G.R. n. 20/23 del 22.5.2013.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che il Settore dell'Assistenza Termale prevista dai Livelli Essenziali di Assistenza è disciplinato da un quadro normativo nazionale di riferimento che assicura il governo della materia anche sotto il profilo della remunerazione tariffaria di ciascuna prestazione erogabile.

In particolare la legge n. 323 del 24 ottobre 2000, avente ad oggetto "Riordino del Settore Termale", prevede che, stante la specificità e la particolarità del settore e delle relative prestazioni, debba essere salvaguardata l'unitarietà del sistema termale a livello nazionale che è assicurata attraverso appositi Accordi Nazionali sottoscritti tra le Regioni e la Federterme. Tali accordi divengono efficaci attraverso il recepimento con apposite Intese Espresse dalla Conferenza Stato-Regioni.

Coerentemente con quanto stabilito dal succitato quadro normativo di riferimento, a decorrere dalla fine dell'anno 2003 sono stati sottoscritti diversi Accordi che hanno regolamentato il settore.

La Regione Sardegna, con la deliberazione della Giunta regionale n. 72/25 del 19.12.2008, ha riordinato l'assistenza termale nel territorio regionale provvedendo al recepimento dei provvedimenti della Conferenza Stato-Regioni, non ancora attuati, riferiti alle diverse articolazioni della materia: assistenziale, remunerazione tariffaria e requisiti strutturali ed organizzativi delle strutture erogatrici.

Attualmente nella Regione Sardegna operano in regime di accreditamento provvisorio gli stabilimenti termali di seguito riportati:

- Antiche Terme di Sardara (ASL n. 6 di Sanluri);
- Terme Aurora Benetutti (ASL n. 1 di Sassari);
- Terme San Saturnino Benetutti (ASL n. 1 di Sassari);
- Terme di Santa Maria Coghinas (ASL n. 1 di Sassari);
- Terme di Fordongianus (ASL n. 5 di Oristano).



L'Assessore fa presente che, successivamente, con la Delib.G.R. n. 20/23 del 22.5.2013 è stato recepito l'Accordo con i relativi allegati, sottoscritto dalle Regioni e la Federterme in data 29.7.2009, ed al fine di uniformare le azioni nel territorio regionale, la stessa deliberazione:

- ha stabilito per l'anno 2013 un tetto di spesa regionale lordo pari a € 1.603.000 ripartito come di seguito riportato ed oltre il quale le prestazioni non potranno essere remunerate con oneri a carico del F.S.R.:
 - a) ASL n. 1 di Sassari: € 470.000;
 - b) ASL n. 5 di Oristano: € 300.000;
 - c) ASL n. 6 di Sanluri: € 833.000;
- ha approvato lo schema tipo di contratto, che dovrà essere sottoscritto tra le ASL ed il Rappresentante Legale dell'Azienda Termale;
- ha previsto l'istituzione di una Commissione Tecnica Regionale per l'Assistenza Termale.

Lo schema tipo di contratto risulta coerente con le indicazioni contenute nell'accordo succitato che ha previsto che le Regioni stabiliscono un tetto di spesa per singola ASL e danno disposizioni affinché ciascuna di esse determini, per ogni stabilimento termale insistente nel proprio territorio, un tetto di spesa onnicomprensivo delle prestazioni erogate ai residenti regionali ed extraregionali; tale tetto non può essere superato, salvo disporre, nel caso si verifichi uno sfondamento, una regressione tariffaria modulata in base all'entità dello sfondamento.

Per quanto attiene ai vincoli di spesa la suddetta deliberazione ha stabilito che ciascuna ASL è tenuta a sottoscrivere contratti per un importo non superiore agli importi contrattati nell'anno 2012 secondo le modalità riportate nel suddetto schema-tipo. In particolare, per le prestazioni eventualmente erogate oltre il tetto di spesa netto contrattato, si applica la decurtazione del 20% della tariffa, fino al raggiungimento del tetto lordo, oltre il quale le prestazioni non potranno essere remunerate.

L'Assessore fa altresì presente che la legge regionale 23 maggio 2013, n. 12, in vigore dal 24 maggio 2013, all'art. 5, comma 54, recita "È autorizzata nell'anno 2013 la spesa di ulteriori euro 1.500.000 a favore delle ASL n. 1, n. 5 e n. 6 per far fronte all'aumento del tetto di spesa sulle cure termali. La spesa è destinata per euro 700.000 alle terme insistenti nel territorio della Provincia di Sassari, per euro 500.000 alle terme insistenti nel territorio della Provincia del Medio Campidano e per euro 300.000 alle terme insistenti nel territorio della Provincia di Oristano (UPB S05.01.001)".

L'Assessore rileva che, per quanto già esposto, le tre ASL regionali in cui operano le Aziende termali hanno già sottoscritto i contratti per l'anno 2013 nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla suddetta Delib.G.R. n. 20/23 del 22.5.2013.



Da una ricognizione effettuata ed oggetto di approfondimento in sede di Commissione Tecnica per l'Assistenza Termale, si è potuto rilevare che nell'anno 2013, così come negli anni 2011 e 2012, è stata registrata una domanda di prestazioni di assistenza termale più alta rispetto ai volumi di prestazioni contrattati nel rispetto del tetto di spesa fissato e tale da determinare un superamento del tetto di spesa stesso.

Al riguardo, l'Assessore fa presente che la Conferenza Stato-Regioni, in data 5 dicembre 2013 ha espresso l'Intesa ai fini del recepimento dell'Accordo sottoscritto in data 7 novembre 2013 tra le Regioni e la Federterme per l'erogazione delle prestazioni termali per gli anni 2013-2015 e che, anche dalle tabelle allegate al nuovo Accordo, si rileva che per la Regione Sardegna è stata presa come riferimento una spesa lorda di € 1.834.000 e, pertanto, superiore al tetto di spesa lorda della succitata deliberazione.

Inoltre, l'Assessore ricorda che l'art. 13, lettera c-bis, della legge 7.8.2012, n. 135 "spending review", ha previsto che "è favorita la sperimentazione di nuovi modelli di assistenza, nell'ambito delle varie forme in cui questa è garantita, che realizzino effettive finalità di contenimento della spesa sanitaria, anche attraverso specifiche sinergie tra strutture pubbliche e private, ospedaliere ed extraospedaliere". Al riguardo l'Assessore osserva che le aziende termali operanti in Sardegna hanno le necessarie potenzialità non solo per contribuire a tale finalità ma anche per attrarre in Sardegna gli utenti che si rivolgono alle strutture termali della penisola e per soddisfare i bisogni assistenziali degli utenti di altre Regioni.

L'Assessore fa altresì presente che si rende necessario sottoporre all'approvazione della Giunta regionale gli indirizzi applicativi da impartire alle ASL, già condivisi in sede di Commissione Tecnica Regionale per l'assistenza termale, nei termini che seguono:

- di definire, ad integrazione della Delib.G.R. n 20/23 del 22.5.2013, il tetto di spesa delle prestazioni di assistenza termale anche per gli anni 2014 e 2015 nella stessa misura prevista per l'anno 2013, integrando lo stesso con le risorse necessarie a far fronte agli incrementi tariffari previsti dal succitato Accordo, sottoscritto in data 7 novembre 2013 tra le Regioni e la Federterme per gli anni 2013-2015, riportato nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre il trasferimento alle ASL n. 1, n. 5 e n. 6 dell'ulteriore finanziamento complessivo pari a € 1.500.000 (UPB S05.01.001) del bilancio 2013, previsto dalla legge regionale n. 12/2013, per far fronte all'aumento del tetto di spesa per l'assistenza termale per gli anni 2013-2015, ripartito come segue:
 - a) euro 700.000 alla ASL n. 1 di Sassari per le Aziende termali insistenti nel territorio della Provincia di Sassari;



- b) euro 500.000 alla ASL n. 6 di Sanluri per l'Azienda termale insistente nel territorio della Provincia del Medio Campidano;
- c) euro 300.000 alla ASL n. 5 di Oristano per l'Azienda Termale insistente nel territorio della Provincia di Oristano.

Le ASL n. 1 di Sassari, n. 5 di Oristano e n. 6 di Sanluri sono autorizzate ad utilizzare i suddetti finanziamenti secondo la seguente programmazione:

- anno 2013: per far fronte all' eventuale aumento di volumi di prestazioni di assistenza termale erogate per conto del SSR, nell'anno 2013, oltre il tetto di spesa contrattato, le ASL n. 1, n. 5 e n. 6 sono autorizzate a riconoscere alle Aziende Termali, per l'anno 2013, l'importo necessario a coprire le spese relative alle prestazioni erogate in regime di SSR in eccedenza rispetto al tetto netto di spesa contrattato;
- le somme rimanenti sono ripartite in parti uguali per ciascuno degli anni 2014 e 2015 e potranno essere destinate per le seguenti finalità:
 - 1) integrazione dei tetti di spesa per gli anni 2014 e 2015 stabiliti nella misura di cui al precedente punto;
 - 2) finanziamento di eventuali progetti innovativi e sperimentali, proposti alla ASL dalla Aziende termali, in coerenza con le previsioni di cui alla succitata legge n. 135/2012 sulla spending review. La ASL interessata al progetto è tenuta ad acquisire il nulla osta da parte della commissione tecnica Regionale per l'assistenza termale che, per la valutazione, si potrà avvalere del supporto delle professionalità necessarie.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ed acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità

DELIBERA

- di definire, ad integrazione della Delib.G.R. n 20/23 del 22.5.2013, il tetto di spesa delle prestazioni di assistenza termale anche per gli anni 2014 e 2015 nella stessa misura prevista per l'anno 2013, integrando lo stesso con le risorse necessarie a far fronte agli incrementi tariffari previsti dal succitato Accordo, sottoscritto in data 7 novembre 2013 tra le Regioni e la Federterme per gli anni 2013-2015, riportato nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre il trasferimento alle ASL n. 1, n. 5 e n. 6 dell'ulteriore finanziamento complessivo pari a € 1.500.000 (UPB S05.01.001) del bilancio 2013 previsto dalla legge regionale n.



12/2013 per far fronte all'aumento del tetto di spesa per l'assistenza termale per gli anni 2013-2015, ripartito come segue:

- a) euro 700.000 alla ASL n. 1 di Sassari per Aziende Termali insistenti nel territorio della Provincia di Sassari;
 - b) euro 500.000 alla ASL n. 6 di Sanluri per l'Azienda Termale insistente nel territorio della Provincia del Medio Campidano;
 - c) euro 300.000 alla ASL n. 5 di Oristano per l'Azienda Termale insistente nel territorio della Provincia di Oristano.
- di disporre che le ASL n. 1 di Sassari, n. 5 di Oristano e n. 6 di Sanluri sono autorizzate ad utilizzare i suddetti finanziamenti secondo la seguente programmazione:
- a) anno 2013: per far fronte all'eventuale aumento di volumi di prestazioni di assistenza termale erogate per conto del SSR nell'anno 2013, oltre il tetto di spesa contrattato, le ASL n. 1, n. 5 e n. 6 sono autorizzate a riconoscere alle Aziende Termali, per l'anno 2013, l'importo necessario a coprire le spese relative alle prestazioni erogate in regime di SSR in eccedenza rispetto al tetto netto di spesa contrattato.
 - b) le somme rimanenti sono ripartite in parti uguali per ciascuno degli anni 2014 e 2015 e potranno essere destinate per le seguenti finalità:
 - 1) integrazione dei tetti di spesa per le prestazioni di assistenza termale per gli anni 2014 e 2015, stabiliti nella misura di cui al precedente punto;
 - 2) finanziamento di eventuali progetti innovativi e sperimentali, proposti alla ASL dalle Aziende termali, in coerenza con le previsioni di cui alla succitata legge n. 135/2012 sulla spending review. La ASL interessata al progetto è tenuta ad acquisire il nulla osta da parte della commissione tecnica Regionale per l'assistenza termale che, per la valutazione, si potrà avvalere del supporto delle professionalità necessarie.
- di dare mandato all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di adottare i provvedimenti utili ad assicurare uniforme applicazione e sistematico monitoraggio della spesa.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci